ASCOLI	**1**
TORINO	**0**

ASCOLI: Pazzagli 7; Rodia 6,5, Gori 6 (dal 79° Benetti s.v.); Dell'Oglio 7, Fontolan 6, Arslanovic 6; Agostini 6, Carillo 6, Giordano 7, Giovannelli 6 (dal 93° Bongiorni), Cvetkovic 6,5.
TORINO: Lorieri 6; Benedetti 6,5, Brambati 6; Sabato 6, Rossi 5,5, Cravero 6; Fuser 5,5, Zago 5 (dal 60° Carbone 5,5), Muller 6, Edu 6,5, Brescianì 5,5 (dal 79° Landonio s.v.).
ARBITRO: Magni 5.
RETE: al 7' Cvetkovic.
NOTE: ammoniti: Giovannelli e Muller per proteste. Angoli: 6-5 (2-1) per il Torino. Spettatori: 9483 per un incasso di lire 139.381.470 di cui 83.676.470 quale quota per 5644 abbonati. Terreno leggermente allentato a causa della pioggia battente fin dalla mattinata.

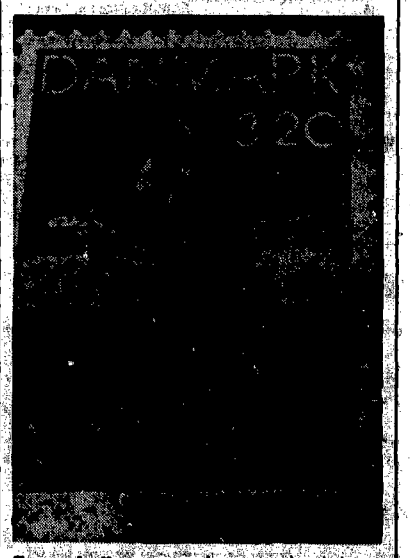
JUVENTUS	**0**
ATALANTA	**1**

JUVENTUS: Tacconi n.g.; Galia 5,5, Cabrini 6; Magrin 6 (75' De Agostini), Bruno 4, Tricella 5; Marocchi 6,5, Mauro 6 (81' Buso), Altobelli n.g., Zavarov 6,5, Laudrup 6. (12. Bodini, Favero 13, Brio 14).
ATALANTA: Ferron 6; Contratto 6, Pasciullo 6; Fortunato 7 (5' Prandelli 5,5), Barcella 6,5, Progna 6; Esposito 6, Prytz 6,5, Evair 7 (90' Madonna), Nicolini 6,5, Bonacina 6. (12 Piotti, 15 De Patre, 16 Serioli).
ARBITRO: Agnolin 7.
RETE: 69' Evair.
NOTE: angoli 8 a 0 per la Juventus. Fiori dalla curva Atalantina per Magrin prima di iniziare. Ammoniti: Bruno, Laudrup, Esposito, Contratto e Tricella. Infortunio a Mauro colpito alla caviglia destra. Spettatori 12.435 paganti per un incasso di 243 milioni 249.000 lire. Completamente vuoti i settori con poltroncine delle gradinate dove il biglietto costava ben 60.000 lire.

PISA	**1**
CESENA	**0**

PISA: Grudina 7; Cavallo 6, Lucarelli 6; Faccenda 6, Boccafresca 6,5, Bernazzani 6; Cuoghi 6,5, Gazaneo 6, Incocciati 6, Been 6 (72' Brandani 6), Severeyns 6,5 (80' Piovanelli s.v.). (12 Nista, 13 Dianda, 16 Allegri).
CESENA: Rossi 6; Gelain 5,5 (83' Chierico s.v.), Chiti 6 (72' Aselli 6); Bordin 6, Calcaterra 6, Jozic 6,5; Piraccini 6,5, Leoni 6, Agostini 6; Domini 6,5, Holmqvist 6,5. (12 Aliboni, 13 Limido, 16 Casadei).
ARBITRO: Fabricatore di Roma (6).
RETE: 55' Been.
NOTE: angoli 2 per parte. Ammoniti: Been, Jozic, Faccenda. Spettatori 9.787, di cui 4.110 abbonati, per un incasso di 233 milioni 577.776lire. Cielo coperto, terreno allentato per la pioggia, temperatura invernale.

Flash di CALCIO



Francobollo con Laudrup per i 100 anni della Federazione

Le poste danesi hanno emesso un francobollo per celebrare i 100 anni della Federazione di calcio. Il giocatore che vi figura è Michael Laudrup (nella foto), il danese che milita attualmente nelle file della Juventus. La sua immagine è stata immortalata dall'artista Morten Sturup, e Laudrup vi appare con la maglia biancorossa della nazionale danese.

Caniggia fermo 2 mesi e mezzo Frattura della tibia

Ieri nessun rigore in serie A. Eguagliato il record negativo delle reti: 9 come alla 4ª del torneo a 18 squadre del '63-64 e alla 17ª del 65-66. Espulsi due giocatori: Carobbi e Di Canio, il che porta il totale a 33. Gli ammoniti sono stati 32. Quattro infortunati. Il più grave Caniggia, ricoverato al Rizzoli di Bologna, per frattura del perone della gamba destra che gli è stata ingessata (ne avrà per almeno due mesi e mezzo). Pucci: contusione tibia destra; Carannante: distorsione ginocchio destro; Mancini: contusione tibiotarsica.

Muore per infarto quando il figlio segna

Infarto per il padre di un giocatore della Pistoiese, proprio mentre il figlio segnava il primo gol. Gianfranco Gori, di 52 anni, dipendente del Comune di Prato, stava seguendo la partita Pistoiese-Castelsanpietro (interregionale), vinta poi dalla prima per 2-0, quando il figlio Claudio, al 26', segnava. L'emozione ha tradito il padre che si è accasciato al suolo. Subito assistito dai medici è però morto durante il trasporto all'ospedale.

Un arresto a Bologna e tre persone ferite

Diversi tafferugli tra opposte fazioni nelle ore precedenti Bologna-Verona. Il bilancio è stato di tre feriti, mentre uno degli aggressori è stato arrestato. I feriti: Vito Buono, che ha riportato una ferita da coltellata; Luca Pin che lamenta una ferita lacero contusa alla testa; Cesare Malagoli che ha riportato una ferita ad un occhio. Fabio Galani, di 19 anni, un bolognese con precedenti penali, è stato arrestato per lesioni e uso di armi improprie.

Samp-Napoli in Tv: prende a calci un poliziotto

Un tifoso di Albenga (Savona) è stato arrestato dalla polizia, a Genova, mentre assisteva all'interno di un bar, alla trasmissione in Tv dell'incontro Samp-Napoli. Adriano Lazzarotto, di 34 anni, ha iniziato a dare in escandescenze, intimidendo gli avventori dell'esercizio pubblico. Gli agenti di una volante sono intervenuti, ma uno di loro, Mario Pettinari, è stato preso a calci ed ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

L'arbitro per la paura fischia la fine due minuti prima

Due minuti prima che terminasse Jesi-Fasano (C2), un gruppo di tifosi jesini, per protestare contro una decisione dell'arbitro Stefanelli, ha abbattuto la rete di recinzione della curva, senza però invadere il terreno di gioco. A questo punto il direttore di gara impaurito ha fischiato la fine dell'incontro. I tifosi avevano protestato perché l'arbitro non aveva ravvisato gli estremi di un presunto rigore a favore dello Jesi.

L'olandese Koeman al Barcellona per 4 anni

Per i prossimi quattro anni l'olandese del Psv Eindhoven, Ronald Koeman, giocherà nel Barcellona allenato dal suo connazionale Cruyff. Ieri ha firmato il contratto. La notizia è stata ufficializzata dalla stessa società iberica. Koeman arriverà in Spagna il prossimo luglio. Il Barcellona non ha reso nota la parte economica del contratto ma, secondo il quotidiano «El Pais», la società catalana verserebbe al Psv Eindhoven 8 miliardi di lire e al giocatore un ingaggio di un miliardo l'anno.

Il Pontedera perde: aggrediscono il guardalinee

Il guardalinee Roberto Dell'Orto, di Milano, e due tifosi della Massese sono finiti all'ospedale per i tafferugli che sono scoppiati alla fine della partita del campionato di C2 Pontedera-Massese terminata 0-1. Dell'Orto è stato picchiato da un gruppo di tifosi del Pontedera. Subito soccorso è stato trasportato all'ospedale dove i medici gli hanno riscontrato una serie di contusioni alla testa.

L'arbitro si sente male Sospesa due volte Modena-Arezzo

La partita Modena-Arezzo di C1 è stata sospesa per due volte nel corso del secondo tempo per un infortunio all'arbitro. Il giudice di gara, Cirotti di Roma, al 79', con il Moena in vantaggio per 2-1, si è scontrato con Bianchini dell'Arezzo ricevendo una gomitata del tutto fortuita all'orecchio. Si è accasciato a terra, ma dopo 2' la gara ha potuto riprendere. Ma all'82', dopo la terza rete dei padroni di casa, Cirotti è stato colpito da conati di vomito. Soccorso ha però rifiutato di abbandonare il campo e, dopo una pausa di 5', è rientrato portando a termine l'incontro.

ENRICO CONTI

ASCOLI-TORINO

La cura Bersellini fa miracoli e ammazza il Toro

La traversa salva Pazzagli

7' Dell'Oglio vince un contrasto al limite dell'area. La palla arriva a Giordano che evita il suo controllore e lascia partire un forte diagonale. La palla esce da una selva di gambe notevolmente smorzata da una coscia di Cvetkovic, batte sul palo e entra in rete.
19' Dell'Oglio crossa per Cvetkovic che tira di testa. Lorieri riesce a deviare.
21' Cvetkovic si invola lungo la fascia e rimette al centro per Agostini che, solo, fallisce la facile occasione.
24' ancora Cvetkovic che crossa per l'accorrente Agostini che, al centro dell'area, cicca clamorosamente la palla.
40' Giovannelli crossa dentro l'area. Sul pallone si avventa Fontolan che a porta vuota batte di testa. Sulla linea (e forse oltre?) respinge Benedetti.
41' punizione dal limite per il Torino. Batte Edu e Pazzagli vola a deviare.
44' ancora Edu si esibisce su punizione. La palla è deviata da Dell'Oglio e colpisce la traversa.
53' angolo per il Torino. Batte Fuser e Carillo sbuccia e tira addosso a Pazzagli che d'istinto devia.
84' Cvetkovic in contropiede entra in area e viene steso da Brambati. Per Magni è solo calcio d'angolo.

□ F.M.

FRANCESCO MAZZOCCHI

ASCOLI. Partita della disperazione tra Ascoli e Torino che, non a caso, fanno sedere in panchina Bersellini e Sala chiamati al capezzale delle due squadre a campionato inoltrato. Ha vinto l'Ascoli ma ha anche vinto Bersellini. Il Del Duca è rifornito stadio inespugnabile ed il tecnico ha saputo infondere ai bianconeri tutta la sua caparbietà e grinta. Il povero Toro ancora non si rende conto di dibattersi in brutte acque. Sala non ha ancora fatto capire ai suoi [illegible] giocare sotto tono con limiti paurosi nella linea d'attacco. Dall'altra parte, invece, l'Ascoli con Cvetkovic e Giordano in gran forma, e dietro tanti corridori a portar palla, prende subito in mano le redini del gioco. La fortuna, fino a quella settimana la davvero avara, gira dalla parte dei bianconeri che alla prima azione pericolosa vanno in gol. Il tiro è di Giordano, c'è una deviazione e i più pensano a Brambati. Alla fine metterà tutti d'accordo Cvetkovic attribuendosi l'ultimo tocco di palla.

Dopo il vantaggio l'Ascoli non commette l'errore di rintanarsi nella sua metà campo e il Torino sembra proprio aspettare il colpo di grazia. La reazione granata si affida alle prodezze balistiche di Edu ma Pazzagli fa buona guardia. Finisce il tempo con l'Ascoli che sfiora ripetutamente il raddoppio. Nella ripresa la stanchezza si fa sentire nelle gambe degli ascolani che tirano i remi in barca. Il Torino guadagna venti metri di campo ma davanti è davvero notte fonda. C'è apprensione sugli spalti ingigantita dalle dubbie interpretazioni dell'arbitro Magni che chiuderà l'incontro al 95' non prima di aver negato un rigore all'Ascoli per atterramento di Brambati nei confronti di Cvetkovic. Alla fine della partita Sala dirà che l'Ascoli ha dato l'esempio di come si deve giocare per salvarsi. «Questa squadra – ha continuato il tecnico granata – l'ho trovata con questi uomini e i limiti in attacco ci sono davvero. Dobbiamo giocare con umiltà per risollevarci».

JUVENTUS-ATALANTA

Il brasiliano ad un minuto dalla fine fa secco Tacconi: «colpo grosso» al Comunale

Ad Evair porta fortuna l'89 Zoff perde tutto alla roulette

Bruno e Tricella all'autoscontro

11' finta da fermo in area di Zavarov che tenta lo slalom in uno spazio impossibile e finisce a terra: per Agnolin è scena.
14' Agnolin conta cinque passi a Ferron per la rimessa e concede un calcio a due un metro dentro all'area.
17' splendido controllo al volo di Altobelli con appoggio a Zavarov il cui tiro, rimpallato, viene respinto da Fortunato sulla linea.
27' Laudrup in area sopravanza il pallone offertogli con grande tempismo da Marocchi in precedenza lanciato da Mauro.
30' tiro rimpallato di Galia che Ferron devia a fatica sopra la traversa.
32' Magrin pesca Zavarov che si sta inserendo, colpo di testa a seguire che salta Ferron ma anche la traversa.
40' Zavarov pesca Altobelli al centro, gli smorza il pallone per il tiro in corsa: spirgolato e fuori.
69' Zavarov in corsa controlla e con lo stesso destro tira, tutti spiazzati ma palla fuori di un metro.
71' tira da 25 metri Nicolini, Tacconi è sorpreso, ma il diagonale è comunque fuori.
89' Atalanta in gol: Evair riceve un disimpegno dieci metri fuori dell'area, è solo e con le spalle alla porta. Fa una finta e si gira verso destra; Bruno inciampa e cade Tricella gli rovina addosso, per Evair tutto semplice.

□ G.P.

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

TORINO. Ventisei anni dopo al Comunale si replica: l'Atalanta pesca il jolly e fa bottino pieno lasciando la Juve col sedere per terra proprio come è finito Bruno a un minuto dalla fine alle prese con Evair. Brasiliano a denominazione d'origine che ha spesso lasciato perplessi, Evair ha ieri vissuto una delle giornate più sconvolgenti della sua vita. Alzatosi al mattino ha scoperto la neve e non ha nascosto stupore e imbarazzo: «Non sapevo cosa fare, come toccarla...». Alle 16.14 è filato libero come un passero a segnare il gol che ha proiettato l'Atalanta nell'Olimpo della classifica e nei mattinali della storia del calcio alla voce: «colpo grosso».

La Juve, non è difficile crederlo, ci è rimasta veramente male. Basti pensare che Zoff – «uomo di marmo» – ha tentato di slasciare con un pugno il plexiglass che copre la panchina quando ha visto Evair andarsene in rete. Per 89 minuti la gara è stata tutta nelle mani della Juve, nel bene e nel male. L'Atalanta ha fatto quello che si sapeva con largo anticipo, costruendo una solidissima barriera fatta di intelligente disposizione, idee chiare e grande concentrazione, come tante altre volte quest'anno. Ieri certo, soprattutto nella ripresa e dopo l'uscita di Fortunato, per tanto tempo non ha avuto nemmeno il tempo di pregare perché la Juve ha attaccato con insistenza assiliante, con un impegno tanto ammirevole quanto sterile.

Ha avuto molta fortuna l'Atalanta, più che per i rischi evitati (Ferron non ha dovuto compiere nessun intervento prodigioso), per come sono andate le cose al momento del gol-partita. In effetti lo stesso Evair ha ammesso: «La Juve ha avuto molta sfortuna». Nel momento decisivo Bruno e Tricella si siano aggrovigliati come in una comica. Ma a dire il vero i bianconeri si sono mangiati tutta la dote in quei lunghi 89 minuti passati a fallicare e sprecare. Ieri la squadra bianconera ha evidenziato enormi problemi nell'area affollata ma non presidiata semplicemente da clechi mazzieri. Troppo esile la presenza del solo e convalescente Altobelli con Zavarov che – soprattutto nella ripresa – è entrato qualche volta nel gioco in velocità, impegnato in combinazioni di altissima difficoltà in spazi quasi nulli.

È stato enorme il lavoro di preparazione sulla tre quarti dei bianconeri con una certa tendenza a entrare in dribbling (Laudrup e Zavarov) e con combinazioni in spazi troppo stretti. Più efficaci i lanci, quasi tutti di Magrin, ma sempre dalla tre quarti e quindi difficilmente trasformabili in palle gol. Tanta fatica quindi contro un'Atalanta, che nella sua metà campo è padrona e che ha sempre energie e lucidità per colpire anche negli ultimi minuti. Così facendo ha raccolto già molto.

Mondonico «Aria nuova in classifica»

DAL NOSTRO INVIATO

TORINO. Zoff non se la prende con nessuno e respovera l'effetto «ola Calarini». «Posso solo dire che sono soddisfatto per l'impegno di tutti, che non è mai calato per novanta minuti. C'è mancata solo la conclusione, non ho accuse da fare... meriti loro per come hanno chiuso ogni spazio». Incontenibile ovviamente Evair che rispolvera l'album di famiglia, parla dell'infanzia e del Guarani, fabbrica di campioni. «I miei problemi – ha detto il brasiliano – sono solo di ambientamento, quel maledetto fuso orario mi ha stesato la vita sono ad ora, facendomi venire fame alle 3 di notte. Ma adesso è passato tutto. È per finire Mondonico alle prese con una frase storica: «La vittoria dell'Atalanta fa bene al calcio... dà incertezza alla classifica».

□ G.P.

Dunga

In tribuna col pensiero a Lecce

PISA. Carlos Dunga, nostalgia di Pisa. Squalificato dal giudice sportivo, ha voluto seguire la partita tra i neroazzurri e il Cesena, accanto al suo ex compagno di squadra Elliott, ancora bloccato dal serio infortunio ad un ginocchio. Alla fine si è abbracciato con Romeo Anconetani, euforico per i due punti importantissimi conquistati nella lotta per la salvezza. «Ho visto un bel Pisa – ha commentato Dunga – se giocherà sempre così raggiungerà presto una posizione tranquilla. Mi sono piaciuti i due stranieri, ma il vero punto di forza del Pisa è Faccenda, uno dei migliori liberi del campionato. La Fiorentina? Era importante non perdere a Lecce per superare il mal di trasferta. Abbiamo raggiunto la Roma, siamo vicini al Milan e alla Juventus. Il nostro campionato comincia ora».

□ L.C.

PISA-CESENA

Due punti ai pisani per non retrocedere
Partita combattuta tra due squadre che si equivalgono

Un lampo nel buio della paura

La gran botta di Been

2' Bruido per la difesa pisana. Holmquist batte una punizione e Grudina para in due tempi.
33' Punizione per il Cesena. La batte Domini: gran bordata e gran parata di Grudina. 39' Domini vince un contrasto e allunga ad Agostini che entra in area, cincischia, viene raggiunto da Boccafresca ed è costretto a tirare sul fondo perdendo una buona occasione.
40' Been dalla destra effettua un cross, pallone a Severeyns che spara alto da ottima posizione.
55' Fallo di Gelain su Severeyns. Punizione battuta da Been, pallone respinto dalla difesa che finisce a Lucarelli che, dalla sinistra, rimette al centro per Been che si libera di un avversario e segna con un diagonale.
57' Cross di Holmquist dalla sinistra, colpo di testa di Lucarelli con Grudina in cerca di farfalle. Rimedia Been che sulla linea di porta ribatte e salva.
68' Fallo di Boccafresca su Domini. Punizione per il Cesena da 25 metri. Domini allunga a Chierico che ferma il pallone. Bordata dello svedese Holmquist e magistrale respinta a pugni chiusi di Grudina che salva il risultato.

□ L.C.

LORIS CIULLINI

PISA. Due punti d'oro per il Pisa che è riuscito a battere un diretto avversario per la lotta contro la retrocessione. Partita tecnicamente scarsa ma valida sul piano della combattività poiché i romagnoli del Cesena hanno tenuto i ritmi neroazzurri con il fiato sospeso fino al fischio finale. La squadra di Bigon, pur perdendo, ha lasciato una buona impressione grazie alla gran mole di lavoro svolto dai centrocampisti Domini e Pieraccini, dallo jugoslavo Jozic e dallo svedese Holmqvist. Al tempo stesso i cesenati hanno denunciato la mancanza di un giocatore capace di farsi largo fra le maglie difensive del Pisa. Grudina, il portiere, che alla fine doveva risultare il migliore in campo, è stato impegnato seriamente solo da calci piazzati. Quanto abbiamo detto del Cesena vale anche per il Pisa che, fatta eccezione per il belga Severeyns, non è mai apparso irresistibile. Il gol del successo porta la firma di Been, giocatore in possesso di ottimi requisiti tecnici ma privo del mordente necessario per militare in una squadra che deve combattere contro la retrocessione in serie B. È certo che il successo i pisani lo hanno conquistato grazie all'agonismo, all'aggressività e ad una manciata di fortuna. Se l'incontro fosse terminato con la divisione della posta nessuno avrebbe potuto reclamare poiché le squadre (e la classifica lo conferma) si assomigliano molto. È certo che in questa occasione il fattore campo è stato determinante come, nella seconda parte della gara, è stata decisiva la prova offerta da Been che per tutto il primo tempo non si era mai assunto alcuna responsabilità.

Nella ripresa il biondo centrocampista, potendo giocare una decina di metri più avanti, si è fatto coraggio. Anticipi tempestivi ad effettuare dei passaggi per i compagni smarcati, si è gettato nell'area romagnola e al 55' ha trovato la giocata vincente. Been su cross di Lucarelli, spalle alla porta, ha stoppato il pallone con il petto, ha saltato un avversario e con un preciso rasoterra ha spedito il pallone nell'angolo della porta, sulla destra di Rossi. Un gol importante per il morale della patuglia di Bruno Bolchi che mercoledì sera, contro il Verona, si giocherà l'ammissione alla semifinale della Coppa Italia.

14. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

(29/1/89 - ore 14.30)

ATALANTA-INTER
CESENA-LECCE
FIORENTINA-ROMA
H. VERONA-SAMPDORIA
LAZIO-JUVENTUS
MILAN-PISA
NAPOLI-ASCOLI
PESCARA-BOLOGNA
TORINO-COMO

CANNONIERI

10 RETI: CARECA (Napoli) (nella foto).
8 RETI: BAGGIO (Fior.).
7 RETI: SERENA (Inter).
7 RETI: VIALLI (Sampdoria), VAN BASTEN e VIRDIS (Milan).
6 RETI: CARNEVALE e MARADONA (Napoli).
5 RETI: EVAIR (Atalanta), BORGONOVO (Fiorentina) e BARROS (Juventus).
4 RETI: POLI (Bologna), PASCULLI (Lecce), ALTOBELLI e LAUDRUP (Juventus), MUELLER (Torino).
3 RETI: CVEKTOVIC (Ascoli), MARRONARO (Bologna), SIMONE (Como), BERTI e DIAZ (Inter), DE AGOSTINI (Juventus), RIZZOLO (Lazio), EDMAR e GASPERINI (Pescara), INCOCCIATI (Pisa), VOELLER (Roma), DOSSENA (Sampdoria), CANIGGIA, BORTOLAZZI e GALDERISI (Verona).

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE Gi.	Vi.	Pa.	Pe.	RETI Fa.	Su.	IN CASA Vi.	Pa.	Pe.	RETI Fa.	Su.	FUORI CASA Vi.	Pa.	Pe.	RETI Fa.	Su.	Media ing.
INTER	25	14	11	3	0	22	4	6	1	0	11	2	5	2	0	11	2	+4
NAPOLI	21	14	9	3	2	27	10	5	2	0	19	5	4	1	2	8	5	0
ATALANTA	19	14	6	7	1	14	8	3	3	0	6	2	3	4	1	7	5	−1
SAMPDORIA	19	14	7	5	2	18	8	4	2	1	11	4	3	3	1	7	4	−2
JUVENTUS	17	14	6	5	3	24	17	2	3	2	7	8	4	2	1	17	9	−4
MILAN	16	14	6	4	4	22	13	3	2	2	11	3	3	2	2	11	10	−5
FIORENTINA	15	14	6	3	5	19	19	5	1	1	13	8	1	2	4	6	11	−6
ROMA	15	14	6	3	5	15	15	3	1	3	8	11	3	2	2	7	4	−6
LAZIO	12	14	2	8	4	10	13	2	3	1	8	6	0	5	3	2	7	−8
COMO	12	14	4	4	6	11	19	4	1	3	9	10	0	3	3	2	9	−10
PISA	11	14	3	5	6	9	17	2	1	3	3	8	1	2	4	4	9	−10
VERONA	11	14	2	7	5	9	15	2	3	2	5	5	0	4	3	4	10	−10
BOLOGNA	10	14	4	2	8	12	19	3	2	2	8	6	1	0	6	4	13	−11
LECCE	10	14	4	2	8	9	18	4	1	2	5	5	0	1	6	4	13	−11
PESCARA	10	14	3	4	7	13	20	2	2	3	6	6	1	2	4	7	15	−11
CESENA	10	14	2	6	6	7	15	2	3	2	4	5	0	3	4	3	10	−11
ASCOLI	10	14	4	2	8	11	16	2	2	4	7	10	2	0	4	4	6	−12
TORINO	9	14	2	5	7	13	18	1	4	2	8	8	1	1	5	5	10	−12

Totocalcio

La prossima schedina

CONCORSO N. 23 del 29/1/89

ATALANTA-INTER
CESENA-LECCE
FIORENTINA-ROMA

H. VERONA-SAMPDORIA
LAZIO-JUVENTUS
MILAN-PISA

NAPOLI-ASCOLI
PESCARA-BOLOGNA
TORINO-COMO

GENOA-COSENZA
MESSINA-PARMA
SAMB-PADOVA
TARANTO-AVELLINO